

COMITATO MATTEO 25 ONLUS

Sede in: VIA SANTA CATERINA, 56 - 20861 BRUGHERIO

Codice fiscale: 94626400157

Relazione di Missione 2018

La Missione

Il Comitato Matteo 25 ONLUS è operativo nell'area del disagio giovanile occupandosi delle devianze e problematiche di adolescenti e giovani con la duplice attenzione al disagio subito e arrecato.

Le derive giovanili di cui ci occupiamo sono sintetizzate come segue.

- La tossicodipendenza nelle sue varie forme, rifiutando la distinzione tra "droghe leggere" e "droghe pesanti", nella considerazione del fenomeno a tutto campo.
- Il crescente bullismo a danno dei più deboli e più facilmente corruttibili e ricattabili nel coinvolgimento in attività a delinquere.
- La dispersione scolastica che richiede forme alternative e complementari al percorso istituzionale.
- L'alcolismo come degrado collettivo nelle occasioni di feste e ritrovi e come squalificante forma di evasione.
- L'abbandono di minori o allo sbando durante la notte che richiede una forma di pronto intervento notturno, in collaborazione con il pronto intervento istituzionale.
- La crescente difficoltà educativa dei genitori chiamati a raccogliere sfide difficili che richiede assistenza e accompagnamento verso possibili soluzioni.

Attivandosi nelle aree elencate, il Comitato Matteo 25 ONLUS svolge la missione di eliminare o ridurre il disagio individuale e familiare dei giovani che manifestano comportamenti di violenza, devianza e disagio sociale con propensione a delinquere dovuti alle condizioni di abbandono morale presenti nel contesto sociale e all'uso di sostanze stupefacenti.

A scopo preventivo, il Comitato Matteo 25 ONLUS opera anche in iniziative formative di carattere ricreativo e culturale, attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e aggiornamento sul disagio e la devianza giovanile e ponendosi come mediazione tra scuola, famiglia e istituzioni varie impegnate sullo stesso campo.

I destinatari della Mission

L'attività del Comitato Matteo 25 ONLUS si rivolge ai seguenti destinatari:

- giovani, adolescenti e minori con obbligo scolastico da assolvere;
- giovani adulti non più in età scolastica che manifestano problematiche comportamentali, legate a varie forme di dipendenza.

Convenzioni e protocolli d'intesa stipulati

Aumentano ogni anno le istituzioni e gli enti convenzionati con il Comitato Matteo 25 ONLUS.

Nel corso dell'anno 2018 si sono rinnovate e sottoscritte le convenzioni di seguito indicate

I soggetti firmatari per comodità di comprensione verranno distinti tra Enti affidatari dei soggetti beneficiari usufruttori e Centri di Accoglimento.

Enti Affidatari (istituti scolastici convenzionati):

- Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali, turistici e sociali B. Cavaliere (Milano - Lombardia);
- Istituto d'Istruzione Superiore "Evangelista Torricelli" (Milano - Lombardia);
- Istituto Istruzione Superiore "Carlo Cattaneo" (Milano - Lombardia);
- Liceo Classico Statale Tito Livio (Milano - Lombardia);
- Istituto Istruzione Superiore Bertarelli Ferraris (Milano);
- Istituto d'Istruzione Superiore Curie Sraffa (Milano);
- CAPAC politecnico del Commercio e del Turismo (Milano -Lombardia);
- Istituto Vittoria Colonna (Milano - Lombardia);
- Istituto Caterina da Siena (Milano - Lombardia),
- Istituto Paolo Frisi (Milano Lombardia);
- IIS G. Galilei-Luxemburg;
- Fondazione C.F.P. Canossa.

Centri di Accoglimento - Enti no profit e imprese sociali:

- Comunità Shalom (Palazzolo – Brescia);
- Fondazione Fratelli di San Francesco D’Assisi (Milano – Lombardia);
- Opera Messa della Carità – Carmelitani Scalzi (Milano – Lombardia);
- Centro S. Antonio (Milano – Lombardia)
- Associazione PANE QUOTIDIANO (Milano).

Servizi Sociali: Progetti Realizzati e attività di Ascolto

I servizi sociali del Comitato Matteo 25 Onlus vengono identificati in ragione delle esigenze del fruitore soggetto svantaggiato. Per necessità di semplificazione e di trasparenza nella comunicazione sociale, come per gli anni scorsi distingueremo le attività di assistenza sociale nelle seguenti linee di azione:

- progetti individuali di recupero;
- ascolto nelle scuole;
- ascolto nel territorio.

Progetti individuali di recupero

Le Convenzioni e/o i protocolli d’intesa firmati con gli Istituti scolastici e gli altri istituti ed Enti hanno continuato ad assumere un aspetto importante per le attività svolte nel 2018. Gli studenti ci vengono affidati nell’ambito del progetto educativo per i casi di sospensione dall’attività didattica. Quanto alla procedura di collocamento ed elaborazione dei progetti individuali di recupero dei ragazzi in sospensione dalle attività scolastiche, si è prodotta una notevole semplificazione burocratica nella compilazione della modulistica. Il nostro Ente garantisce che l’inserimento dello studente sanzionato avvenga in un centro accreditato e provvisto dei requisiti di legge.

In collaborazione con la Fondazione Fratelli di San Francesco D’assisi e l’Opera Messa della Carità e del Centro S. Antonio, è stata prevista la possibilità di accogliere i ragazzi adolescenti con disagio sociale anche durante il pomeriggio. L’obiettivo è porre in essere attività preventive e di attenzione nei confronti della devianza e del disagio sociale anche oltre l’orario scolastico. Nel corso del 2018 abbiamo collaborato con la comunità Shalom di Palazzolo nei casi di recupero caratterizzati da una lunga permanenza. In particolare abbiamo prestato attenzione a 4 ragazzi in età adulta 2 dei quali colpiti da sanzioni penali.

Mensa dei Poveri

In seguito al rinnovo di convenzione con la Fondazione Fratelli di San Francesco d’Assisi e la loro associazione di volontariato, i ragazzi affidati al Comitato sono stati impegnati presso il Centro di Accoglienza di Via Saponaro 40 a Milano per le attività di servizio ai poveri e ai rifugiati. Ciascuno dei ragazzi affidatari hanno svolto le seguenti attività:

- gestione di guardaroba e consegna abiti;
- servizio mensa;
- assistenza in cucina;
- distribuzione alimenti.

La medesima collaborazione si è verificata anche quest’anno con L’Opera Messa della Carità dei Carmelitani Scalzi e il Centro S. Antonio e l’Associazione Pane Quotidiano

Nella seguente tabella, gli adolescenti che hanno seguito il progetto Mensa dei Poveri nel corso del 2018:

Centri di Accoglienza	Usufruttori
Fondazione San Francesco D’Assisi	33
Opera Mensa della Carità	18
Centro S. Antonio	3
Pane Quotidiano	16

Ascolto nella scuola

Come da tradizione alla realizzazione dei progetti individuali si sono affiancati i colloqui presso i presidi scolastici convenzionati. Nel corso del 2018 sono stati 65 i ragazzi seguiti nell'attività di ascolto.

Alternanza Scuola Lavoro

Il Comitato è stato convocato per farsi carico di ragazzi sedicenni in situazione di disagio e disadattamento scolastico, che avendone assolto l'obbligo, proseguono il cammino sino al termine dell'anno didattico, inseriti in progetti con finalità introduttiva sul mercato del lavoro.

Il Volontariato estivo

Durante il periodo estivo per i mesi giugno - luglio 2018 il Comitato ha realizzato il progetto di accoglienza di 4 ragazzi, allo scopo di svolgere attività di volontariato presso la Casa della Solidarietà di San Francesco e alla Messa della Carità. Al termine del Progetto Volontariato Estivo, veniva rilasciata loro la certificazione valida per l'accREDITAMENTO scolastico.

Pronto Intervento Notturmo

Il Comitato è stato chiamato a sopperire la mancanza del servizio notturno di affidamento per i ragazzi in stato di abbandono e rifugiati, in collaborazione con il Comune di Milano. In più circostanze le autorità di pubblica sicurezza hanno chiesto il nostro intervento per casi di vagabondaggio notturno. In particolare a 2 ragazzi abbiamo offerto vitto e alloggio fino all'apertura degli uffici preposti all'accoglienza e ai servizi sociali.

Ascolto nel territorio

Anche nel corso del 2018 siamo stati presenti nel territorio attraverso l'attività di ascolto nei presidi di assistenza sociale rivolti ai soggetti che ci contattano privatamente. Si tratta dell'assistenza sociale ai giovani, agli adulti e alle loro famiglie che si trovano nelle seguenti condizioni di svantaggio:

- Droga (consumo e spaccio);
- Caratterialità;
- Violenza domestica;
- Bullismo;
- Altre situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti;
- Altre situazioni di disadattamento, devianza e degrado;
- Difficoltà di adattamento scolastico.

Tutti i nostri interventi si sono svolti con la collaborazione della Comunità Shalom di Palazzolo (BS). Fruttuosa anche quest'anno è stata la collaborazione con il tribunale dei Minori di Milano e in particolare con il Pubblico Ministero Sabrina Di Taranto e il giudice Anna Fiorillo, oltre che l'indispensabile supporto delle forze di pubblica sicurezza di polizia, polizia urbana e carabinieri.

Per tutte le attività e i progetti posti in essere, il Comitato nel 2018 ha stipulato per i ragazzi una polizza copre danni arrecati dai ragazzi presso i Centri con cui collaboriamo

Divulgazione e Sensibilizzazione culturale

Il Comitato non manca di presiedere sul territorio in cui opera, alle attività di divulgazione culturale e di sensibilizzazione sul tema del disagio attraverso la partecipazione a convegni e all'organizzazione di cineforum seguiti da dibattiti sul tema. Prosegue, in questo senso la collaborazione con i comuni piemontesi di Quincinetto, Borgofranco, Quassolo ed altri comuni del canavese, nonché con la parrocchie di Mariano Comense.

Gli Educatori

L'attività e i progetti in cui il Comitato Matteo 25 Onlus è impegnato non sarebbero possibili senza l'impegno costante e tenace di collaboratori all'altezza e preparati. Nel corso del 2018 è stato rinnovato il progetto di tirocinio per la formazione di un educatore esperto. La nostra attività e i nostri obiettivi passano anche attraverso l'adeguata formazione di educatori preparati nel campo del disagio giovanile. Ancora nel 2018 il nostro Ente si è avvalso della collaborazione costante e preziosa del presidente del Comitato il quale predispone i progetti e realizza le opportunità di ascolto necessarie, nei presidi scolastici, con i giovani e le famiglie, oltre che nel territorio. Gli educatori sono supportati dai volontari i quali contribuiscono al successo dei progetti istituzionali.

Le informazioni sul BILANCIO al 31/12/2018

Così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs 117/17 la struttura di Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Relazione di Missione, pertanto le informazioni che notoriamente venivano riprodotte nella Nota Integrativa, trovano allocazione nella sezione "le informazioni sul bilancio" della Relazione di Missione.

Il Bilancio che si propone all'attenzione del Comitato Direttivo, rappresenta l'attività sociale svolta dell'Ente nel periodo 01/01/2018 al 31/12/2018 ed evidenzia un risultato gestionale pari a euro 11.815,39

Contenuto e Forma del Bilancio

Il Bilancio 2018, viene predisposto, secondo gli schemi consigliati nella Raccomandazione n. 1 della Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e secondo le linee guida dall'Agenzia delle Onlus dell' 11 febbraio 2009, nonché ove possibile, richiamando i principi di redazione e valutazione del codice civile, in attesa del provvedimento sugli schemi di Bilancio da parte del Ministero delle Politiche Sociali, in attuazione di quanto previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore. Il Bilancio, documento unitario ed organico, illustra in dettaglio le attività istituzionali poste in essere nel corso dell'anno 2018. Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Criteri di Valutazione

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio della liquidità crescente. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale. E' stato, altresì, seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni di gestione poste in essere, è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Il Rendiconto della Gestione informa sulle modalità di acquisizione e utilizzo delle risorse al fine di illustrare come si è pervenuti al risultato di gestione. Gli importi indicati nella presente sezione "informazione di bilancio", ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro. Per una migliore interpretazione ed esplicazione delle strutture del Bilancio di seguito, sono stati preparati dei prospetti i quali possono riportare saldi differenti rispetto alle voci di Bilancio per effetto dell'arrotondamento all'unità di euro. Di seguito riportiamo i criteri di valutazione adottati in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

Stato Patrimoniale Attivo

B) Immobilizzazioni

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispettivi fondi di ammortamento. Le quote d'ammortamento sono state calcolate secondo quote costanti determinate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

III) immobilizzazioni finanziarie

Crediti finanziari immobilizzati - I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

C) Attivo Circolante

II) Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e cassa, sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31/12/2018.

Stato Patrimoniale Passivo

A) Patrimonio Netto

I - Fondo di Dotazione Dell'Ente

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione del Comitato da parte dei soci fondatori.

II - Patrimonio Vincolato

I fondi vincolati da terzi rappresentano una disponibilità del Comitato da utilizzare per la realizzazione di specifici progetti.

III - Patrimonio Libero

Il patrimonio libero accoglie il valore di fondi disponibili del Comitato costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio non vincolato, sia dai risultati di esercizi precedenti. Tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato stesso. Sono iscritti al valore nominale.

D) Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

E) Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti rappresentano quote di costi o di ricavi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e imputabili in funzione del tempo.

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Rendiconto Gestionale

Il rendiconto gestionale viene redatto secondo il principio di competenza economica

Oneri

Gli Oneri corrispondono ai costi rilevati per competenza e sostenuti per lo svolgimento delle attività dell'Ente. Gli Oneri sono stati suddivisi in relazione alle diverse aree tematiche secondo lo schema previsto dalle linee guida dell'Agenzia per le Onlus. Tali macro classi sono le seguenti:

1. Oneri da attività tipiche;
2. Oneri promozionali e di raccolta fondi;
3. Oneri da attività accessorie;
4. Oneri finanziari e patrimoniali;
5. Oneri di supporto generale.

Comitato Matteo 25 Onlus svolge esclusivamente attività istituzionali. Le voci di spesa rilevate nella contabilità 2018 vengono classificati nelle seguenti macro classi:

Oneri da attività tipiche

Nella macro classe in oggetto vengono evidenziate le spese relative agli acquisti, ai servizi, e al costo del personale relativi allo svolgimento dell'attività istituzionale che contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale.

Oneri di supporto generale

La macro classe rileva gli oneri relativi all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantiscono il permanere delle condizioni organizzative di base e che ne assicurano la continuità.

Proventi

Anche con riferimento ai Proventi si è utilizzata la classificazione prevista dalle linee guida dell'Agenzia per le Onlus, la quale prevede le seguenti macro classi:

1. Proventi e Ricavi da attività tipiche;
2. Proventi da raccolta fondi;
3. Proventi e Ricavi da attività accessorie;
4. Proventi finanziari e patrimoniali.

In queste aggregazioni vengono riepilogati le risorse acquisite dal Comitato nel corso dell'anno 2018. Il modello è di tipo economico - patrimoniale e quindi le voci di riferimento sono ricomprese per competenza e non in base al principio finanziario di cassa/banca. Il criterio di competenza, in questo caso si accorda al principio di prudenza e ragionevolezza delle rilevazioni delle poste di bilancio previsto dal codice civile. Le macro classi di cui si compone la sezione sono le seguenti:

Proventi e Ricavi da Attività Tipiche

Nelle attività tipiche sono riportati i proventi derivanti dall'esercizio di attività istituzionale svolta dall'Ente nella realizzazione di quanto previsto dallo statuto e nel rispetto di quanto specificato nella legge 460/1997. In particolare i proventi indicati, si riferiscono ai contributi erogati da non soci. Si tratta delle erogazioni liberali corrisposte al Comitato da parte di aziende del territorio e da persone fisiche. Tali contributi sono liberi da vincoli e sono stati utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Proventi Finanziari e Patrimoniali

La macro classe in oggetto accoglie i proventi corrisposti in relazione ai rapporti bancari di conto corrente, oltre alle sopravvenienze e plusvalenze anche patrimoniali rilevati nel corso dell'anno 2018.

La consistenza delle Voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione al 31/12/2018

Di seguito vengono riportate le consistenze al 31/12/2018 delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale nonché degli oneri e dei proventi del Rendiconto della Gestione attraverso l'ausilio di tabelle.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote, di seguito indicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Dettaglio:

	Costo Storico	F.do ammortamento	Coefficiente di ammortamento
Altri Beni Materiali			
-Macchine ufficio elettroniche	849	849	20%
-Autovetture	6.300	3.780	20%
Totale	7.149	4.629	-

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Autoveicolo	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.300	849	7.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.520	764	3.284
Valore di bilancio	3.780	85	3.865
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.260	85	1.345
Altre variazioni			
Totale variazioni	1.260	85	1.345
Valore di fine esercizio			
Costo	6.300	849	7.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.780	849	4.629
Valore di bilancio	2.520	-	2.520

*Attivo circolante**Attivo circolante: crediti*

Nella tabella seguente vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione in base alla relativa scadenza.

I crediti diversi sono iscritti al valore nominale presumibile di riscossione. La voce Crediti verso Altri entro 12 mesi accoglie la rilevazione del credito 5xmille anno finanziario 2017 come risulta dall'elenco pubblicato sul sito www.agenziaentrate.gov.it, si tratta di un credito certo, la cui riscossione è prevista nei 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio 2018. La voce Crediti verso Altri oltre 12 mesi accoglie per competenza il credito 5 per mille 2018 come viene stimato secondo il criterio di prudenza e ragionevolezza. Nella voce crediti tributari viene rilevata, invece, la ritenuta subita sugli interessi attivi di conto corrente bancario.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2	1	3	3	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.091	1.695	11.786	9286	2.500
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.093	1.696	11.789	9.289	2.500

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide. La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	106.155	-	106.155
Variazione nell'esercizio	-4.632	-	-4.632
Valore di fine esercizio	101.523	-	101.523

Patrimonio netto: Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Variazione di fine esercizio
I Fondo di dotazione dell'Ente	2.400	-	2.400
II Patrimonio Vincolato ai progetti	-	-	-
III Patrimonio libero			
-Risultato gestionale esercizio in corso	35.932	-47.747	-11.815
-Riserve accantonate es. prec.	80.909	35.932	116.841
-Riserva di arrotondamento	-	-1	-1
Totale	119.241	-11.816	107.425

La consistenza del Patrimonio Netto al 31/12/2018 è pari a euro 107.425. Il decremento rispetto all'esercizio precedente si è determinato per effetto del risultato della gestione negativo per l'importo di euro 11.815. Nel corso dell'esercizio 2018 all'Ente non sono stati erogati contributi vincolati alla realizzazione di appositi progetti.

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti del Comitato suddivisi in base alla relativa scadenza. Il bilancio non comprende debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nessun debito è assistito da garanzie reali sui beni associativi.

- Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute IRPEF lavoratori autonomi e il debito verso l'Erario per le ritenute IRPEF sul cedolino dei collaboratori relativo al mese di dicembre 2018.

- La voce debiti verso istituti previdenziali e assistenziali accoglie i contributi per il cedolino relativo al mese di dicembre 2018, oltre al saldo a debito del premio INAIL 2018.

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	-	431	431	431
Debiti tributari	456	3.459	3.915	3.915
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	415	4.198	4.613	4.613
Altri debiti	1	167	168	168
Totale debiti	872	7.824	9.127	9.127

Ratei e Risconti

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	-	-	-
Ratei passivi	-	480	480
Totale	-	480	480

La voce accoglie la corretta rilevazione temporale per competenza della locazione passiva riferita alla sede nel quale viene svolta l'attività istituzionale del nostro ente.

Il Rendiconto di Gestione

Proventi e Ricavi della Gestione

In questa aggregazione vengono riepilogate i proventi el Comitato relativi alla gestione. Il modello è di tipo economico - patrimoniale e quindi le voci sono ricomprese per competenza e non in base al principio finanziario di cassa/banca. In questa sezione del Rendiconto di Gestione vengono evidenziate e descritte le risorse acquisite dal nostro Ente.

Proventi da attività tipica

Contributi da non Soci

In tali voci, sono riportate le erogazioni in denaro ricevute da imprese e terzi non riconducibili ad un progetto specifico e dunque non vincolati, per un importo complessivo pari a euro 40.539. Tutti i proventi istituzionali sono stati erogati al nostro Ente attraverso bonifico bancario e/o nei limiti della soglia per il trasferimento del denaro contante. Tutte le entrate del nostro Ente sono state rilevate in contabilità ordinaria.

Contributo 5 per mille

In questa voce viene riportato il contributo del 5 per mille stimato per l'anno 2018 oltre alla sopravvenienza di euro 6.786,00 del contributo finanziario 2017 indicato per competenza nel bilancio

precedente per l'importo di euro 2.500,00 ma effettivamente riconosciuto da parte dell'agenzia delle entrate per l'importo di euro 9.286,00.

Composizione della voce "Contributo 5 per mille"

	Valore di fine esercizio
Sopravvenienza 5 per mille 2017	6.786
5 per mille anno contributo stimato 2018	2.500
Totale 5 per mille	9.286

Le risorse acquisite, sono state utilizzate per le attività necessarie alla realizzazione dello scopo istituzionale del Comitato.

Oneri della Gestione

In questa aggregazione vengono riepilogati le spese sostenute dal nostro Ente con riferimento all'anno 2017.

Oneri da attività tipica

In questa sezione sono stati riepilogati tutti gli oneri che contribuiscono direttamente al perseguimento dello scopo sociale.

Acquisto di Servizi

In questa voce sono stati indicati gli oneri relativi all'acquisto di servizi specifici riferiti all'attività tipica del Comitato. In essa vengono ricomprese anche le spese per i collaboratori in regime di lavoro occasionale con la sola ritenuta d'acconto.

Personale dipendente e assimilato

In questa voce sono esposti gli oneri relativi ai collaboratori indicati al lordo, quindi comprensivi di ritenute e oneri previdenziali.

Oneri diversi di gestione comprese le imposte

Vengono ricompresi gli oneri che non trovano riferimento nelle altre voci esposte, oltre alle imposte inerenti esclusivamente l'attività istituzionale. In questa voce di spesa è stato ricompreso il premio assicurativo contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, da parte dei volontari.

Oneri di supporto generale

In questa voce sono riportati gli oneri sostenuti dal Comitato e relativi all'attività di direzione e conduzione allo scopo di garantire il permanere delle condizioni organizzative di base e assicurarne la continuità. Si tratta dei costi sostenuti per le spese e per i servizi amministrativi e contabili, per i servizi legali, per gli acquisti di cancelleria per gli ammortamenti dei beni oggetto di utilità pluriennali e per gli oneri diversi di gestione necessari al funzionamento generale dell'attività dell'Ente.

Per una migliore interpretazione ed esplicazione delle voci descritte, di seguito viene predisposto un prospetto il quale può riportare saldi differenti rispetto alle voci di Bilancio per effetto dell'arrotondamento all'unità di euro

Acquisti

	Attività tipica	Oneri di supporto generale
beni strumentale di modico valore	2.221	-
carburante	2.235	-
Totale Acquisti	4.456	-

Servizi

	Attività tipica	Oneri di supporto generale
Spese di rappresentanza	-	30
Assicurazione autovettura	1.518	-
Assicurazione volontari	250	-
Manutenzione autovettura	40	-
Pedaggi autostradali	170	-
Spese banca	-	108
Spese legali e di consulenza	-	4.946
Spese amministrative e contabili	-	7.623
Prestazioni di servizi professionali	2.647	-
Altri servizi attività tipica	1.207	-
Spese varie	-	26
Totale Servizi	5.832	12.733

Godimento beni di terzi

	Attività tipica	Oneri di supporto generale
Locazione centro attività	800	-
Spese condominiali	80	-
Totale Acquisti	880	-

Collaboratori progetti

	Attività tipica	Oneri di supporto generale
Compensi	30.126	-
Contributi INPS	6.168	-
Contributi INAIL	111	-
Totale Personale	36.405	-

Ammortamenti

	Attività tipica	Oneri di supporto generale
Ammortamenti macchine ufficio	-	85
Ammortamento autovettura	1.260	-
Totale Ammortamenti	1.260	85

**Breve analisi del Risultato della Gestione Istituzionale e del Risultato della Gestione complessivo:
Il risultato della gestione istituzionale**

Il risultato della gestione istituzionale è rappresentato dalla differenza tra i proventi ottenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, e le relative spese. Il risultato gestionale complessivo (positivo/negativo) è invece determinato dal confronto tra il totale dei proventi ottenuti e il totale delle spese di gestione (le spese cioè riferite a tutte le magro classi). Il risultato della gestione istituzionale tiene conto soltanto delle spese necessarie alla realizzazione dei servizi di assistenza sociale.

Il prospetto di seguito, evidenzia in sintesi l'entità delle risorse acquisite e le principali voci di spesa dell'attività istituzionale, a confronto con l'anno precedente. Il risultato di sintesi ottenuto è possibile identificarlo come *risultato della gestione istituzionale*.

Proventi i:	2017	Variazioni	2018
1) Proventi e Ricavi da Attività tipiche			
1.4) da non Soci e Associati	66.050	-25.511	40.539
1.5)altri proventi e ricavi	172	-172	-
1.5)contributo 5 per mille	7.591	1.695	9.286
TOTALE Proventi e Ricavi da attività tipiche Istituzionali:	73.813	-23.988	49.825
Oneri:			
1) Oneri da Attività tipiche			
1.1)Acquisti	1.448	3.008	4.456
1.2) Servizi	3.583	2.249	5.832
1.3) Godimento beni di terzi	-	880	880
1.4) Personale	18.754	17.651	36.405
1.5)Ammortamenti	1.260	-	1.260
1.6) Oneri diversi di gestione	250	-250	-
TOTALE Oneri da attività tipiche Istituzionali	25.295	23.538	48.833
Risultato della Gestione Istituzionale	48.518	-47.526	992

Alcune considerazioni conclusive circa le informazioni di bilancio

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Relazione di Missione, illustrano un quadro fedele delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Il bilancio illustrato è vero e reale, conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'anno 2018. Il criterio utilizzato nel redigere il bilancio e la relazione è riconducibile al principio di trasparenza, con l'obiettivo d'informare circa le attività del COMITATO MATTEO 25 ONLUS, tutti coloro che hanno interesse allo svolgimento della nostra azione e tra questi i beneficiari fruitori dei servizi di assistenza, i donatori, i volontari, i fornitori dei servizi, oltre che agli enti locali territoriali e allo Stato.

Specificatamente per quanto attiene al risultato negativo di gestione pari a euro 11.815,39 si ritiene di provvedere alla sua copertura mediante il ricorso alla "Riserva utili accantonati negli esercizi precedenti" del Patrimonio Libero.

Valutazione d'impatto nella società

Indicatori della performance sociale: Cenni

La finalità del Comitato Matteo 25 Onlus è di assistenza sociale. Di seguito vengono riassunte le principali attività poste in essere nel corso del 2018 e il confronto con l'anno precedente. I dati illustrati esprimono una performance di indicatori sociali utili alla definizione del valore aggiunto dell'attività istituzionale del Comitato Matteo 25 Onlus.

Social performance	2017	2018
Progetti socio-educativi individuali	67	74
Iniziative di recuperi scolastici favoriti	67	70
Colloqui intercorsi con adolescenti e famiglie presso istituti scolastici	63	75
Colloqui con giovani e/o famiglie con disagio che ci hanno contattato privatamente	16	15
Iniziative di recupero scolastici con attività didattiche e interdisciplinari	3	2
Famiglie a cui è stato fornito un sostegno socio- educativo	40	38
Persone a cui è stato offerto un sostegno legale	9	5
Adolescenti a cui è stato offerto supporto attraverso strutture di accoglienza	5	4
Adulti a cui è stato offerto supporto attraverso comunità	6	4
Consulenti professionisti che collaborano con il nostro ente	10	10
Consulenti professionisti che collaborano con il nostro Ente in modalità gratuita	4	4
Consulenti impiegati per progetto	3	4
Istituzioni scolastiche ed educative partner per la realizzazione di progetti	7	12
Istituti scolastici con cui abbiamo firmato convenzioni e protocolli	4	12
Associazioni partner per la realizzazione dei progetti	6	5
Associazioni a cui abbiamo prestato consulenza	3	3

Governance e normativa di riferimento

Organi Sociali dell'Ente

Il Comitato è retto da un Consiglio dei Promotori nelle persone di:

- Fabio Francesco Ferrario (Presidente);
- Kofler Stefano (Consigliere nonché socio Fondatore);
- Mattavelli Francesco (Consigliere nonché socio Fondatore).

La presidenza del Consiglio dei Promotori è affidata al Sig. Fabio Francesco Ferrario che assume anche la legale rappresentanza del Comitato.

In attuazione della Riforma sul Terzo Settore e in ragione della prossima iscrizione del nostro Ente presso il Registro del Terzo Settore, nel corso del 2019 il Consiglio Direttivo, verificherà i cambiamenti di *governance* e provvederà, anche in seguito all'abrogazione della disciplina Onlus ad adottare un nuovo statuto.

La normativa di riferimento

Tutti gli interventi posti in essere dal Comitato Matteo 25 Onlus tengono conto delle indicazioni contenute nel Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia (cfr. PSSR 2010 - 2014) con riferimento alla prevenzione e al trattamento della devianza del disagio giovanile. Il nostro Ente opera inoltre in diretta attuazione della Legge 328/00 e della Legge Regionale 03/2008 sui servizi alla

persona. Il Comitato Matteo 25 Onlus, iscritto all'anagrafe unica delle Onlus, usufruisce delle esenzioni e agevolazioni previste dal D.Lgs n 460 del 4 dicembre 1997. In qualità di Onlus, il Comitato è tenuto a rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 e segg. del d.lgs. 460/1997 quale presupposto indefettibile per poter godere dello specifico regime agevolato ai fini delle imposte sul reddito.

La disciplina sulle Onlus verrà abrogata a partire dall'operatività del nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, questo comporterà per il nostro Ente la necessità di ripensare alla forma organizzativa e alla *governance* da adottare per ottemperare agli obblighi e ai nuovi adempimenti previsti dalla Riforma nel D.Lgs. 117/17. Sulla base della nuova normativa in vigore in riferimento all'art. 82 del D.Lgs 117/17, le erogazioni liberali effettuate a favore del Comitato risultano:

- Detraibili per il 30% fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 se effettuate da persone fisiche non imprenditori;
- Deducibili integralmente fino al 10% del reddito complessivo dichiarato, se effettuate da persone fisiche non imprenditori impresa oppure da imprese.

Alla data di approvazione del Rendiconto Finanziario, il nostro Ente, risulta iscritto nell'elenco permanente degli iscritti 2019 del 5 per mille. Il cinque per mille è una forma di finanziamento che non comporta oneri aggiuntivi al contribuente, dal momento che questi, tramite la compilazione dell'apposita sezione nella dichiarazione dei redditi, sceglie semplicemente la destinazione di una quota della propria IRPEF.

Considerazioni conclusive e finali

La conoscenza del Comitato Matteo 25 ONLUS avviene attraverso i canali internet e soprattutto con il passaparola tra vari istituti scolastici e famiglie, lasciando intendere l'apprezzamento e la stima del nostro impegno e d'altro canto il crescente ampliamento del raggio di azione. Ne sono prova i nuovi istituti scolastici e il crescente numero di famiglie che nel corso del 2018 hanno chiesto il nostro intervento.

Tutto questo ci spinge a raccogliere le sfide crescenti di una società complessa in cui le fragilità giovanili sono spesso da un lato oggetto di sfruttamento e dall'altro origine di varie forme di attività criminali.

L'inquietante fenomeno immigratorio diviene sempre più oggetto di attenzione da parte nostra, nella ricerca di contributi e iniziative che aiutino a fronteggiarne l'emergenza.

L'anno 2019 ci vedrà impegnati a rivedere la nostra *governance* in seguito all'adeguamento alla nuova riforma del Terzo Settore. Il nostro obiettivo è quello di estendere il nostro intervento ad altre province, oltre Milano, nonché dotarci di una struttura di accoglienza, nella forma della "casa-famiglia", capace di rispondere ai bisogni a cui siamo chiamati. I nostri consulenti ci assistono nell'apertura di nuovi fronti che richiedono in ogni caso un'analisi dettagliata e attenta.

La crescente domanda di intervento ci porta ad interrogarci per l'anno 2019 sull'opportunità di allargare il personale impegnato, cercando nuove forme di collaborazioni volontarie e retribuite.

Conclusioni

Il Consiglio dei Promotori ha illustrato con la presente relazione di missione il quadro fedele delle attività svolte e dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2018. Il criterio utilizzato è riconducibile al principio di trasparenza, allo scopo di informare quanti sono interessati alla conoscenza del nostro impegno, riconducibili alle seguenti categorie.

- Destinatari e fruitori dei nostri servizi
- Donatori nella forma di offerte liberali e beni materiali
- Lavoratori volontari e a contratto di collaborazione
- Istituzioni offerenti di servizi sociali
- Enti territoriali istituzionali
- Stato

Un sentito ed affettuoso ringraziamento va in particolare alle aziende e ai privati che sostengono le nostre iniziative nelle forme della donazione e della devoluzione del 5 mille. Senza il loro contributo non saremmo in grado di svolgere le attività di sostegno ai giovani svantaggiati, a cui garantiamo servizi sempre più estesi e qualificati, al fine di migliorare la loro condizione sociale.

Brugherio, 30 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio dei Promotori
(Fabio Francesco Ferrario)